

Intervista a *Elbano De Nuccio*, presidente dell'Ordine dei commercialisti di Bari

L'insegnamento fa imparare

Le idee migliori nascono dal confronto con gli altri

Il filosofo Seneca ha sempre sostenuto che ad insegnare «c'è un vantaggio reciproco, perché gli uomini, mentre insegnano, imparano». Una filosofia di vita in cui Elbano De Nuccio, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Bari, ha sempre creduto fortemente tanto da riuscire a realizzare il sogno di insegnare ciò che quotidianamente affronta con la libera professione. Classe 1970, padre di famiglia, nel percorso di De Nuccio un posto speciale è sempre stato riservato agli studenti. «I ragazzi con cui ho modo di confrontarmi attraverso l'insegnamento universitario presso la facoltà di Economia dell'università Lum Jean Monnet, sono per me una vera e propria linfa vitale. Mi rivedo spesso in loro, nelle loro ambizioni, nelle loro speranze e nel loro impegno», ha raccontato il presidente di Bari, «e sono spesso dispiaciuto nel vedere che molti di questi ragazzi scelgono di non avvicinarsi alla professione e molte volte

di andare all'estero per trovare lavoro. Ecco perché sia come docente, sia come presidente sento il dovere di far passare il messaggio che il commercialista è assolutamente necessario nel consesso sociale e che eroga servizi cercando un difficile temperamento degli interessi privati del cliente e quelli pubblici della collettività. L'ampio ventaglio di competenze che ci è proprio può costituire il vero valore aggiunto di noi commercialisti, anche rispetto agli altri competitor internazionali». Un contesto, quello oltre confine, che il presidente di Bari ha avuto la possibilità di conoscere da vicino. «In quanto membro italiano nel board dell'Ifac (International Federation of Accountants), ho il privilegio e l'onore di poter rappresentare la professione a livello internazionale e di confrontarmi con realtà diverse da quella italiana e, ciò che è emerso in modo chiaro», ha raccontato De Nuccio, «è che la professione contabile a livello mondiale ha perso, nell'immaginario collettivo, quel ruolo di garante dell'interesse pubblico. In molti casi i commercialisti sono accusati anche di essere la causa dei problemi dei mercati finanziari». In realtà però, niente è più lontano dalla realtà. «Come professionisti», ha spiegato il numero uno dell'Ordine di Bari, «siamo effettivamente garanti della trasparenza e della chiarezza dei bilanci. Siamo sia consulenti, sia revisori legali dei conti e questa è una caratteristica che deve essere valorizzata partendo dalle re-



Elbano De Nuccio

altà locali. Oggi fare il commercialista vuol dire uscire fuori dal proprio studio, comunicare le proprie competenze, superare il problema della vicinanza fisica, impadronirsi di technicalities aggiornate, procedere interattivamente con tutti gli interlocutori economici, in ambiti che vadano ben oltre i confini nazionali». Nonostante i numerosi impegni a livello accademico e internazionale, la priorità di De Nuccio resta, infatti, il rapporto personale con i colleghi. «Nell'ambito della mia pluriennale attività all'interno dell'Ordine», ha raccontato, «ho sempre provato ad interagire costantemente, oltre che con i colleghi, con tutti gli interlocutori possibili a livello istituzionale. Vivo quotidianamente i problemi della nostra professione e sono convinto che la consapevolezza del problema è il primo passo verso la soluzione del problema stesso. Nell'ultimo anno, grazie alla collaborazione del mio consiglio, abbiamo innovato molto nel nostro ordine. Il contesto

professionale ed economico è cambiato radicalmente e, quindi, anche l'ordine deve cambiare. Devo, infatti, poter garantire ai miei colleghi la possibilità di acquisire le migliori competenze per fare consulenza e svolgere attività di eccellenza a livello globale. Ed è proprio in questa ottica», ha proseguito, «che, per la prima volta a livello interregionale con la collaborazione e l'importantissima condivisione degli Ordini di Taranto, Trani, Potenza e Matera, mi sono fatto promotore del convegno commercialisti, Istituzioni e Imprenditori a confronto: la rete delle competenze per lo sviluppo del Paese, che si terrà a Bari il 6 e 7 aprile. Un momento di dialogo importante che si svilupperà attraverso cinque differenti tavole rotonde nel corso delle quali», ha concluso De Nuccio, «realtà professionali e imprenditoriali avranno modo di interagire con le istituzioni per la creazione di strategie comuni per la valorizzazione del territorio e della professione».

Rating legalità: trend ok ma occhio ai vincoli

Uno strumento realizzato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) che premia quelle aziende che rispettano la legge, che sono trasparenti e che operano secondo sani principi etici: questo è il rating di legalità, attivo dagli inizi del 2013. Ad oggi le società che lo hanno richiesto e ottenuto sono più di 5 mila e stanno aumentando continuamente, anche grazie ai benefici riconosciuti dalla legge: maggiori occasioni di vincere bandi pubblici o accedere ai finanziamenti della Pa e maggiore possibilità di ottenere condizioni di credito più vantaggiose dagli istituti bancari. La caratteristica del rating di legalità sono espresse nel «regolamento attuativo in materia di rating di legalità».

Tale regolamento ha subito nel corso del tempo una serie di revisioni evolutive. Sulla scia di questo percorso di miglioramento continuo del rating di legalità il 9 marzo 2018 l'Agcm ha comunicato una nuova fase di revisione del regolamento avviando una consultazione pubblica e invitando i diversi soggetti interessati a fare pervenire le proprie valutazioni sulla bozza di nuovo regolamento, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione. Secondo l'Osservatorio Legalità dell'Inr una prima osservazione importante sarebbe prevedere l'abbassamento, o addirittura l'annullamento, della soglia di fatturato minimo che è indispensabile avere per ogni Società che richiede il Rating, pena il diniego del Rating stesso. Tale soglia oggi è fissata in 2 milioni di euro di fatturato e, di fatto, non permette a numerosissime aziende del nostro territorio di potere ottenere il rating di legalità.

Un'ulteriore osservazione è relativa ai controlli ad un «campione rappresentativo, uniformemente distribuito sul territorio nazionale, pari al 10% delle imprese in possesso del rating di legalità» da parte della Guardia di Finanza per verificare i singoli profili di regolarità fiscale e contributiva. Tale vincolo potrebbe essere superato dal richiedere alle società candidate al rating di presentare le consuete attestazioni di regolarità contributiva (il Durc dell'Inps), e di assenza di carichi fiscali pendenti presso l'Agenzia delle entrate.

Filippo Amadei

Convegno

COMMERCIALISTI, ISTITUZIONI E IMPRENDITORI A CONFRONTO: la Rete delle Competenze per lo Sviluppo del Paese

BARI 06 e 07 Aprile 2018 - Nuovo Centro Congressi, Fiera del Levante

PROGRAMMA

06 APRILE

ore 09:00 Benvenuto di **Elbano de Nuccio** - Presidente ODCEC Bari
Benvenuto dei Presidenti degli altri Ordini organizzatori
Cosimo Damiano Latorre - Taranto, **Antonio Soldani** - Trani,
Luigi Vergari - Potenza, **Eustachio Quintano** - Matera.
SALUTI DELLE AUTORITÀ

ore 09:30 1° TAVOLA ROTONDA
"Società Partecipate e controlli negli Enti Locali: Commercialisti e Istituzioni a confronto"

ore 11:00 2° TAVOLA ROTONDA
"L'internazionalizzazione delle Imprese: una grande opportunità per Imprese e Professionisti"

ore 13:00 Soft Lunch

ore 15:00 3° TAVOLA ROTONDA
"Novità Fiscali: opportunità per il rilancio del Paese"

ore 18:00 CONCLUSIONE LAVORI

07 APRILE

ore 09:00 1° TAVOLA ROTONDA
"Rapporti professionali e procedure concorsuali: i Commercialisti e le riforme"

ore 10:30 2° TAVOLA ROTONDA
"Creatività e Made in Italy: uno strumento a sostegno delle imprese"

ore 12:00 CONCLUSIONE LAVORI
Dialogo tra **Massimo Miani** - Presidente CNDCEC, **Elbano de Nuccio** - Presidente ODCEC Bari, **Cosimo Damiano Latorre** - Presidente ODCEC Taranto, **Antonio Soldani** - Presidente ODCEC Trani, **Luigi Vergari** - Presidente ODCEC Potenza, **Eustachio Quintano** - Presidente ODCEC Matera.

LA PARTECIPAZIONE AL CONVEGNO È GRATUITA e dà diritto per i giorni 6 e 7 aprile a 12 crediti formativi validi per la formazione professionale continua dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di cui 3 a carattere deontologico (solo a coloro che parteciperanno all'intero evento). Verranno attribuiti crediti formativi anche ad Avvocati e Notai.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Comma Srl 0873/378499 - info@commasrl.com. Prenotazione obbligatoria online su www.commaeventi.com.